

Il dossier

SIMONE COLLINI

ROMA
scollini@unita.it

L'importanza del segretario nazionale è evidente, ma anche la partita per conquistare le segreterie regionali è tutt'altro che sottovalutata nel Pd. Anche perché chi occuperà quelle caselle oggi potrà decidere candidature e alleanze alle regionali del 2010. Come per la leadership nazionale, anche questi nomi usciranno dalle primarie del 25 ottobre. Le candidature devono essere formalizzate entro il 31 luglio. I giorni rimasti non sono molti e in tutti e tre i comitati delle mozioni in campo si sta lavorando per completare una mappa che al momento presenta ancora diversi buchi da riempire. Con Marino che per evidenti ragioni (ha deciso di candidarsi neanche due settimane fa) è piuttosto indietro nei lavori, anche se il coordinatore della sua mozione Michele Meta assicura: «Ci saranno nostri candidati in tutte le regioni».

Franceschini vuole «candidature autorevoli dentro il partito ma anche fuori» per vincere una competizione che sulla carta si annuncia per lui piuttosto dura. La maggioranza degli attuali segretari regionali è infatti schierata con Bersani (dal piemontese Morgando al lombardo Martina al ligure Tullo, dal segretario dell'Emilia Romagna Caronna a quello della Toscana Manciuilli a quella delle Marche Gianni). Per non parlare del fatto che al netto di quelli al momento «non schierati», tutti i presidenti di Regione targati Pd appoggiano l'ex ministro (dalla Bresso a Errani a Burlando, da Martini a Lorenzetti a Bassolino).

Per questo il segretario sta cercando di convincere personalità di primo piano a scendere in campo nelle sfide locali. Uno dei nomi che potrebbe fare la differenza è, per la Liguria, quello di Sergio Cofferati, insieme al quale Franceschini ha organizzato un'iniziativa a Roma per il 28. L'ex sindaco di Bologna si mostra però intenzionato a non sottrarre tempo all'incarico di eurodeputato (e in caso di rifiuto, gli altri nomi sono quelli della senatrice Roberta Pinotti e del consigliere regionale Nino Miceli, entrambi ex-Ds). Quanto agli altri due fronti, il nome più quotato per l'area Bersani è quello del consigliere regionale Lorenzo Basso, mentre il fronte pro-Marino spera di incassare la di-

sponibilità del sindaco di Genova Marta Vincenzi.

Scelta diversa, rispetto a Cofferati, per Debora Serracchiani, che sfiderà il vicesindaco di Udine Vincenzo Martines per la segreteria del Friuli Venezia Giulia. «Voglio restituire quanto mi è stato donato», dice l'europarlamentare ufficializzando la sua candidatura. Se lei aveva battuto in preferenze Berlusconi alle europee nella circoscrizione Nord Est, un'altra che è riuscita nella stessa impresa nella circoscrizione Isole (e che però nonostante le sue 117 mila preferenze non è stata eletta) è Francesca Barracciu, che si candida a sostegno di Franceschini in Sardegna. Sono invece al momento due i nomi su cui sta discutendo in questa regione il fronte Bersani: Silvio Lai, uno dei principali esponenti del fronte antisorianiano, e Francesco Sanna, senatore molto vicino ad Enrico Letta. Un altro lettiano verrà candidato dai sostenitori di Bersani in Veneto. Si tratta del senatore Marco Stradiotto, che sfiderà un ex-Ppi come lui, il consigliere regionale Andrea Causin. Per

Sardegna

Francesca Barracciu col segretario. Per Bersani Lai o Sanna

Lazio

Situazione complicata L'uscente Morassut guarda al chirurgo

Marino potrebbe scendere in campo la «piombina» Marta Meo ma anche l'ex magistrato e ora senatore Felice Casson.

In Emilia Romagna si candida il segretario modenese del Pd Stefano Bonaccini, che ha già incassato il sostegno dei sindaci di Modena e Bologna Giorgio Pighi e Flavio Delbono, del governatore Vasco Errani, del prodiario Ricardo Franco Levi. A sfidarlo dovrebbe essere la fassiniana Mariangela Bastico.

La partita è difficile per l'attuale leader Pd anche in Toscana, dove per Bersani si ricandida il segretario uscente Andrea Manciuilli. I franceschini hanno provato a convincere Elisa Meloni, attuale membro della segreteria nazionale, che però ha fatto sapere che sosterrà Bersani. E un no a sfidare Manciuilli è arrivato anche dal sindaco di Livorno Alessandro Cosimi e dall'assessore regionale Agostino Fragai.

Situazione in alto mare nel Lazio, dove il segretario uscente Roberto Morassut resiste alla richiesta di ri-



Governatori e segretari: il Pd si conta nelle Regioni

Franceschini tenta Cofferati, la Serracchiani si candida in Friuli. Bersani forte in Emilia e Toscana. Ipotesi Vincenzi per Marino